

RIMINITERME S.P.A.

Sede legale ed amministrativa Viale Principe di Piemonte n. 56 - 47900 Miramare di Rimini
cciaa rn 6566/1999 c.f. e p.iva 02666500406

Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio di Esercizio 2020

Signori Soci,

Il bilancio che andiamo a presentare per l'approvazione ci costringe a confrontarci con la realtà del periodo post covid.

L'azienda ha subito una contrazione violenta dei ricavi dovuta alla completa mancanza del target turistico dei gruppi costretti all'immobilità dalla pandemia. Le chiusure imposte dallo stato di emergenza e l'inibizione al pubblico di interi settori di attività, in particolare quelli legati al benessere penalizzati in modo deciso rispetto a quelli legati al presidio medico compresi i servizi termali tradizionali (inalatorio e fangobalneoterapia) anche loro cessati per decreto governativo, ci hanno consegnato scenari radicalmente diversi

I ristori dei decreti governativi si sono rivelati insufficienti a fare fronte alla situazione e l'applicazione di tutti i provvedimenti adottati per mitigare la difficoltà del periodo covid, in particolar modo la FIS, hanno avuto solo il merito di mitigare la complessa situazione.

Questo CdA non è stato a guardare ed ha cercato di interpretare il futuro collaborando in un bando indetto dal Comune di Rimini di manifestazioni di interesse atte ad individuare un progetto di rilancio dell'area.

Le indicazioni del bando porteranno ad una operazione di vendita tramite procedura ad evidenza pubblica delle quote della controllata Riminiterme Sviluppo s.r.l. e dell'immobile "ex colonia Novarese" che, se a buon fine, permetterà di rinnovare tutta la struttura di Riminiterme SPA compresa la sua situazione debitoria ereditata dal passaggio di proprietà delle azioni del 2019.

Sono state adottate procedure relative all'allarme aziendale riferite all'art 2086 del c.c. ed s.m.i. con un monitoraggio puntuale delle situazioni economiche e finanziarie illustrate con regolarità non solo al CdA ma anche al Collegio Sindacale. La situazione ci impone di cercare soluzioni anche pensando una eventuale insuccesso del bando in itinere.

La ristrutturazione aziendale già paventata nella relazione del bilancio 2019 non è più rinviabile. Lo faremo tenendo sotto controllo i costi vista la difficoltà ad individuare flussi di ricavi in aumento, il futuro dopo il Covid 19 non permette di pensare al ritorno alla normalità prima del 2023.

Andamento della gestione: il settore termale nazionale e Riminiterme nell'anno 2020.

Nella Nota Integrativa sono state fornite le notizie attinenti la illustrazione del bilancio al 31/12/2020; nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 C.C., intendiamo evidenziare le notizie relative alla situazione della società e le informazioni sull'andamento della gestione.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 presenta una perdita di esercizio di euro 4.742.676. Il valore di tale perdita tiene conto della svalutazione del credito per finanziamenti verso la controllata RTS per euro 4.249.616, riferito alla previsione di inesigibilità per la formale rinuncia da eseguire a seguito della copertura delle perdite di RTS dell'anno 2020 e in riferimento alla futura cessione della partecipazione azionaria (quote) di Riminiterme Sviluppo srl (RTS).

L'anno 2020 è stato condizionato in modo determinante dalla pandemia che ha "sconquassato" il nostro Paese e tra gli altri anche il nostro settore, a partire dal mese di marzo 2020.

I vari provvedimenti assunti resisi necessari per combattere la diffusione del virus, fino ad arrivare al lockdown hanno provocato la chiusura di buona parte delle attività produttive e tra queste anche quelle delle Aziende Termali che, pur potendo restare aperte per quanto attiene l'erogazione delle cure termali e riabilitative, si sono trovate nella impossibilità di operare in virtù del blocco della mobilità.

La ripartenza di tutti i centri termali dell'Emilia Romagna è avvenuta in un lasso di tempo tra il 18 maggio e la fine di giugno 2020, ed è stata caratterizzata da innumerevoli difficoltà legate anche alla adozione delle misure necessarie per garantire la massima sicurezza dei lavoratori e dei clienti nelle varie

fasi del processo produttivo: dalla accoglienza fino alla conclusione delle attività tutto il percorso dei clienti è stato pianificato e riorganizzato nel rispetto delle Linee Guida Regionali e coerentemente con il Protocollo di Autocontrollo della FoRST (Fondazione per la Ricerca Scientifica Termale) predisposto grazie al gruppo di lavoro composto da esperti in epidemiologia, igiene, microbiologia, farmacologia e idrologia medica.

L'applicazione di tali norme, ha permesso che le prestazioni e i trattamenti venissero erogati in totale sicurezza, garantendo il più completo rispetto delle regole: primo triage informativo, misurazione della temperatura, distanziamento fisico, protezione individuale per operatori e clienti, percorsi atti a limitare eventuali assembramenti, prenotazione di tutte le prestazioni, sanificazione continua delle postazioni di cura, visite di accettazione e di controllo, igienizzazione delle mani in ogni punto delle principali attività (ingresso, piscine, reparti cure, area accettazione amministrativa e sanitaria).

Tutto ciò non ha evitato un andamento del 1° semestre assolutamente "drammatico" in termini di arrivi e conseguentemente di fatturato; dal mese di luglio si è registrato un lieve miglioramento della situazione pur in una estate che ha visto crollare i flussi turistici termali ed in particolare quelli della terza età, poi a ottobre ci si è trovati di fronte a nuove restrizioni e sospensioni di attività.

Il sistema delle Terme dell'Emilia Romagna nell'anno 2020 registra nell'area delle prestazioni termali una contrazione del 61,3% per arrivi e dell'55,8% per fatturato; tra le varie aree regionali di localizzazione delle aziende termali, si registra un arretramento superiore alla media nella zona parmense e costiera ed un minore calo nella zona metropolitana centrale.

La diminuzione del mercato ha riguardato le diverse componenti termali convenzionate, Asl (-65,9%), Inail (-43,1%), mentre come noto i flussi per cure termali INPS sono stati sospesi a partire dal 31 dicembre 2018; questo forte trend al ribasso è confermato anche protocolli INAIL-LIA (-45,7%) e anche per le prestazioni benessere (-63,5%).

In questa fase di forte difficoltà non è per fortuna mancato il sostegno della Regione Emilia Romagna, sia dal punto di vista della promozione che del sostegno alla liquidità aziendale seppur da restituire in un congruo numero di anni.

Inutile dire che ciò non è sufficiente a colmare le perdite che si sono realizzate sul settore e che pesano fortemente sui bilanci aziendali. Occorrono nuove politiche sanitarie che estendano alle Terme il ruolo che negli anni hanno maturato e conquistato nell'ambito della riabilitazione. Fondamentale sarà anche la Ricerca Scientifica che da sempre anticipa le attività termali, approfondendo e verificando l'applicazione del termalismo in ambiti specializzati, per dar vita a nuove forme di terapia, in particolare per il post-covid.

I clienti della nostra società nell'anno 2020 sono stati 14.058 (-45,9%). Gli arrivi del settore termale hanno registrato una diminuzione del 68,8% e rappresentano il 22% del totale complessivo con diminuzione del mercato ASL (-68,6%), e della clientela INAIL del 54%.

L'area del benessere e del wellness diminuisce gli utenti del 45,1% (n.ro clienti 4.090), mentre l'attività specialistica ambulatoriale si mantiene in linea con il 2019 (+0,7) e la riabilitazione diminuisce del 37%.

La diminuzione del mercato termale è la conseguenza diretta di quanto accennato rispetto alla pandemia Covid-19, con indici peggiori per il mercato turistico termale (-80%) e una diminuzione del 55% sui flussi termali locali e di prossimità provinciale.

Il valore della produzione conseguentemente è diminuito del 50,8% (-1.972.299) portandosi a euro 1.912.413. Nel corso dell'esercizio 2020 il fatturato dei reparti termali rappresenta il 39,6% dei ricavi e diminuisce del 64%. (fangobalneoterapia -65,5%, inalatorio -73,3% e balneoterapia -69,5%) per effetto di quanto detto precedentemente.

Negli altri reparti segnaliamo la diminuzione del fatturato delle piscine termali (-57,7%), delle piscine riabilitative e terapeutiche (-42,9%), del poliambulatorio (-2,8%), delle palestre wellness (-54,8%), del centro benessere (-55,5%) e della fisioterapia (-39,8%).

I costi della produzione diminuiscono di euro 1.223.045 (-31,4%) portandosi a euro 2.675.387: tra questi i costi per servizi ammontano a euro 991.091 (- euro 376.824), quelli per materie prime e di consumo a euro 94.310 (- euro 74.852) e per godimento beni di terzi a euro 79.020 (- 30.644).

Il costo del personale ammonta a euro 991.508 in diminuzione di euro 581.086 rispetto all'esercizio 2019 per effetto delle minori ore lavorate (-44%); in particolare non sono stati attivati gran parte dei

contratti di lavoro a tempo determinato stagionale e sono stati utilizzati gli ammortizzatori sociali straordinari (FIS) messi a disposizione dai vari decreti emanati.

La società, si è avvalsa della possibilità prevista dall'art. 60 commi 7bis, 7 ter, 7 quater e 7 quinquies L.n.126 del 13 ottobre 2020, di non imputare le quote di ammortamento di competenza dell'anno 2020; pertanto non sono stati contabilizzati gli ammortamenti ordinari dell'esercizio che sono pari ad euro 335.528, che non saranno fiscalmente considerati nell'esercizio 2020.

Gli oneri diversi di gestione sono pari a euro 165.363 (-113.920 euro) l'importo più significativo è relativo alla iva non detraibile (pro-rata), pari ad euro 105.751.

La differenza tra il valore ed i costi della produzione passa da -13.720 dell'anno 2019 a - 411.790 dell'anno 2020.

L'incidenza dei proventi e degli oneri finanziari presenta un saldo negativo di euro 81.270, per effetto degli interessi sui mutui sottoscritti nell'anno 2018 e della quota delle spese sostenute per il consolidamento finanziario ex art.67.

E' stata effettuata una svalutazione di € 4.249.616 sui crediti per finanziamenti erogati alla società controllata Riminiterme Sviluppo srl (RTS); in questo modo il valore della partecipazione e del credito nei confronti della società controllata allocati nel presente bilancio ammontano complessivamente ad € 4.000.000. Il suddetto valore risulta pertanto allineato a quello di stima del valore economico della società partecipata e prudenzialmente allineato con il "valore di mercato" determinato dalla unica manifestazione di interesse ricevuta dal Comune di Rimini per l'acquisto della società controllata RTS.

La società, nel corso dell'esercizio 2020, ha effettuato investimenti netti per 141.138 euro; sono stati implementati alcuni impianti tecnologici, adeguati gli ambienti e gli impianti delle piscine termali, riabilitative e acquistate alcune attrezzature. L'impianto fotovoltaico ha prodotto 61.595 Kwh. Quasi totalmente autoconsumati, registrando incentivi dal GSE per circa 24.638 euro oltre ad un risparmio di energia pari a 9.000 euro. Durante lo scorso esercizio, a causa delle restrizioni da pandemia covid-19, non sono stati organizzati eventi a parte il consueto concerto all'alba della Notte Rosa.

Si segnala inoltre che con contratto di affidamento di servizi è stata affidata la gestione dello stabilimento balneare al gestore del Bar di Riminiterme, con risultati economici positivi per il risparmio sui costi di esercizio.

La situazione finanziaria

Nell'esercizio 2018 la società ha sottoscritto, l'accordo in attuazione del piano di risanamento ex art. 67 L.F. della società, con gli istituti di credito Rimini Banca, B.P.E.R., Carim spa (ora Credit Agricole).

Il Piano di Risanamento Finanziario ex art. 67 L.F. prevede il consolidamento e rimborso del debito mediante stipula, avvenuta in data 29 maggio 2018, di mutui ipotecari per un importo complessivo di euro 3.170.000 scadenti in data 31 dicembre 2030 e il mantenimento di linee BT per euro 360.000 con scadenza prorogabile automaticamente al 31 dicembre 2019; l'ipoteca è stata concessa dalla controllata Riminiterme Sviluppo srl, quale terzo datore firmatario dell'accordo, sull'immobile denominato Colonia Novarese per un importo di euro 6.340.000.

La società nel sottoscrivere l'accordo finanziario, si è impegnata a rispettare i seguenti obblighi nei confronti degli istituti di credito:

- operare per il perseguimento degli obiettivi indicati nel Piano, in conformità alle previsioni di esso, secondo quanto oggetto di analisi da parte del Professionista nell'Attestazione cercando di valorizzare il valore dell'impresa;
- osservare puntualmente gli impegni di cui al Piano;
- rispettare i Contratti Originari, per quanto non derogati dall'Accordo;
- osservare puntualmente la Documentazione Finanziaria;
- di confermare il conferimento al Collegio Sindacale dell'incarico di effettuare la revisione legale dei conti della Società, che nella attuale situazione di S.P.A a maggioranza pubblica in base a quanto previsto dal D.Lgs.175/2016, viene ricoperto da un Revisore Legale dei Conti.

Gli istituti di credito ciascuno singolarmente e con esclusivo riferimento alla propria posizione creditoria verso la Società, hanno assunto, nei confronti della stessa società:

- tutti gli obblighi di cui all'accordo alle condizioni e nei termini contemplati.
- a parte quanto previsto dall'Articolo 11 in merito agli eventi rilevanti e fatto salvo il caso di Procedura Concorsuale promossa dalla Società e/o da terzi, le Banche si sono impegnate in assenza di un evento rilevante, a non esigere il pagamento dei propri crediti e, conseguentemente, a non azionare i diritti (incluse azioni cautelari e/o esecutive) per ottenere il rimborso dei crediti, a non dichiarare e/o richiedere nei confronti di Riminiterme la risoluzione e/o il recesso e/o la decadenza dal beneficio del termine in relazione ai propri crediti, e a non escutere le eventuali garanzie relative ai propri crediti.

In base all'art 56 del Decreto Legge n.18 del 17 marzo 2020 "Cura Italia", e successive modifiche e integrazioni, la società ha richiesto la sospensione delle rate per i propri mutui in scadenza al 30 giugno 2021 e si appresta a chiedere quella delle rate al 31 dicembre 2021 sulla base delle norme contenute nel DL "Sostegni Bis" in corso di pubblicazione.

Nel Bilancio di Previsione 2021 è stata evidenziata la necessità di procedere alla richiesta di nuova finanza al sistema bancario per garantire la continuità aziendale e la realizzazione del programma di investimenti rimandato nel corso degli anni 2020 e 2021 per un importo massimo di 700.000 euro.

Programmi di valutazione del rischio di crisi (art. 6, c.2, d.lgs. 175/16)

La società ha predisposto un Piano Attestato di Risanamento del Debito, ex art. 67 L.F., che ha portato alla sottoscrizione in data 18 maggio 2018 dell'accordo finanziario per la ristrutturazione del debito contratto con gli istituti di credito i cui parametri vengono monitorati e verificati costantemente per verificare il loro rispetto.

Lo statuto della società inoltre, per effetto del suo status di "società a maggioranza pubblica" prevede che:

1. ogni anno, entro il 31 luglio, l'organo amministrativo predisporre, approva e trasmette ai soci una "relazione semestrale" circa l'andamento generale della società nel (primo) semestre appena concluso e, in prospettiva, nell'intero anno in corso, anche in relazione al bilancio di previsione precedentemente approvato.

2. entro il 31 ottobre di ogni anno l'organo amministrativo predisponga, approvi e trasmetta ai soci, affinché questi lo approvino in sede di assemblea ordinaria entro il 30 novembre, il bilancio annuale di previsione relativo all'esercizio successivo costituito da:

- a) una relazione illustrativa dei principali obiettivi e operazioni che la società intende rispettivamente perseguire e realizzare per l'anno successivo e dei mezzi da adottare a tal fine;
- b) un conto economico previsionale;
- c) uno stato patrimoniale previsionale;
- d) un rendiconto finanziario prospettico.

Al fine di valutare e tenere monitorati i principali fattori inerenti sia ai rischi di mercato che rischi finanziari ed ottemperando le indicazioni dell'art 2086 del c.c. e s.m.i. di allarme aziendale, la società già da tempo si è dotata di assetto organizzativo idoneo al monitoraggio costante e sistematico dei principali parametri caratterizzanti sia la gestione finanziaria che l'andamento della gestione caratteristica. I dati consuntivi mensili vengono confrontati con i dati del budget al periodo. Le entrate finanziarie sono analizzate e monitorate mensilmente, attraverso un'analisi per reparto, per tipologia di cliente, per area di provenienza, sia in termini di valore che di numero di presenze, raffrontando tali dati con il budget ed i dati storici. Sono inoltre monitorate sia l'andamento delle uscite finanziarie in termini consuntivi e previsionali che la situazione di cassa tramite l'utilizzo delle linee di credito disponibili. Tali attività vengono sintetizzate in un report periodico redatto dalla Direzione sottoposto alla Presidenza, al CdA ed al Collegio Sindacale e analizzati e discussi in ogni seduta del CdA.

Di seguito vengono calcolati, con utilizzo dei dati emergenti dal bilancio di esercizio 2020 della società, gli indicatori già stabiliti dalla società stessa per la misurazione e la valutazione del "rischio di crisi aziendale", ex art.6, comma 2, del D.Lgs.175/2016.

Indicatori finanziari	Anno 2020	Anno 2019
ROI = (Return On Investments) indice utile a valutare la redditività ed efficienza della gestione tipica dell'azienda, al fine di verificare la capacità dell'impresa di remunerare sia il Capitale Proprio sia il capitale di Terzi:	-4,65%	4,13%
ROE = (Return On Equity) determina in che percentuale il denaro investito dai soci viene remunerato.	-140,9%	-1,4%
ROS = (Return On Sales) esprime la redditività lorda delle vendite prima degli oneri/proventi finanziari, straordinari e tributari.	-23,9%	-0,37%
Costo del capitale di terzi:	2,87%	3,12%
EBIT	-€ 411.792	-€ 13.720
EBITDA permette di vedere in maniera chiara se l'azienda è in grado di generare ricchezza tramite la gestione operativa	-€ 411.792	€ 387.415
Rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA	5,88	5,35
Rapporto EBITDA / Valore della produzione	-22%	10%
Durata media crediti v/o clienti	37gg	31 gg

Gli indicatori “negativi” (ROI-ROE-ROS) sopra quantificati indicano una situazione di “crisi aziendale” che, però, in realtà, è più “potenziale prospettica”, che non “effettiva ed attuale” in quanto tali indicatori sono fortemente dipendenti da fatti “eccezionali”: la forte contrazione dell’attività aziendale causata dalla pandemia da Covid-19 e l’accantonamento al fondo rischi su crediti verso la controllata RTS, per complessivi euro 4.249.616, effettuato per €3.636.616 in relazione al minor valore aggiornato dell’immobile “ex colonia Novarese” di proprietà delle controllate Riminiterme Sviluppo s.r.l. e per euro 613.000 in vista della futura cessione della partecipazione detenuta nella medesima società ad un valore finale più basso di quello corrispondente al valore aggiornato dell’immobile.

In ogni caso, l’organo amministrativo della società ritiene che il “provvedimento necessario ed adeguato” - per prevenire l’effettivo verificarsi della “crisi aziendale” prospettica in questione, ai sensi dell’articolo 14, comma 2, del D.Lgs.175/2016 - sia costituito dal “Piano di riqualificazione e di sviluppo aziendale complessivo 2021-2031” (in sintesi anche solo “Piano di riqualificazione”) già approvato dal medesimo organo in data 17/05/2021 ed inviato ai soci in data 19/05/2021, per la relativa successiva approvazione assembleare e la conseguente immediata attuazione.

Tale piano, infatti, contempla la vendita integrale della partecipazione societaria detenuta nella controllata RTS ad un soggetto da individuare con procedura ad evidenza pubblica e il conseguente impiego, da parte di RT, delle risorse ritratte dalla vendita:

- prioritariamente, per l’anticipata integrale estinzione del proprio indebitamento bancario;
- secondariamente, per le proprie esigenze di liquidità a breve;
- infine, per il finanziamento degli investimenti previsti, a proprio carico, nel “Piano di riqualificazione” stesso, nei due diversi scenari ivi previsti.

Per completezza, si evidenzia anche che il medesimo “piano di riqualificazione”, al paragrafo 8 “possibili scenari alternativi” contempla:

“ Nel caso in cui la vendita della partecipazione detenuta in RTS non dovesse concretizzarsi, la società, a fronte delle prevedibili difficoltà finanziarie conseguenti - integralmente ed esclusivamente imputabili alla fortissima contrazione della propria attività, a causa della pandemia da COVID-19 e presumibilmente superabili solamente con la cessazione della pandemia stessa - dovrà presumibilmente procedere ad un’ulteriore (dopo quella del 2018) ristrutturazione dei propri debiti con le tre banche che l’hanno finora finanziata, mediante un nuovo accordo con esse, che preveda, a titolo esemplificativo, non esaustivo, una dilazione delle rate di rimborso e/o una nuova modulazione del relativo piano ammortamento (con rate di importo minore nei primi anni e maggiore negli anni successivi) e/o una riduzione degli importi da rimborsare e/o la concessione di nuova ulteriore liquidità, ecc..

In merito a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione metterà in atto ogni azione preventiva al fine di assumere le opportune decisioni in caso di mancato perfezionamento del progetto di riqualificazione

qui ipotizzato e tutelare, anche in tale negativa ipotesi, la società, in modo da realizzare i migliori risultati di gestione possibili.”

Gli investimenti

Il totale complessivo degli investimenti effettuati ammonta ad euro 141.138 con interventi per gli impianti generici e termali eseguiti nel corso dell’esercizio in particolare sul sistema di produzione del fango termale e degli impianti di controllo delle acque termali e marina, implementati per controllare e mantenere i parametri igienico sanitari previsti dalla normativa vigente recentemente rivista dalla AUSL della Romagna.

Governance e personale

Il lavoro svolto dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione ha teso ad una conferma della responsabilizzazione delle figure apicali di Direzione della struttura e ad un ampliamento e rinnovamento delle competenze professionali.

La professionalità, la competenza del personale di RIMINITERME sono un bene prezioso che deve essere preservato e sviluppato rappresentando il principale asset della società.

Certificazioni

Nel corso dell’anno 2020 è stato rinnovato il sistema di certificazione ISO 45001:2018 e temporaneamente sospesi quelli relativi alle ISO 9001:2008 per la qualità – ISO 14001:2004 per l’ambiente, per le quali vengono mantenute comunque le procedure integrate..

La società inoltre è adottato il modello organizzativo (MOG) ex D.L.g.s. 231/2001 per la prevenzione della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche; tale modello tiene conto del nuovo status societario di azienda a “controllo pubblico”.

Il MOG è stato approvato nella seduta del CdA del 28/05/2020 e contestualmente si è provveduto nella nomina dell’ODV monocratico.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono evidenziati importi alla voce “costi di ricerca, sviluppo e pubblicità” essendo stati completamente ammortizzati. I valori precedenti erano relativi ai costi di utilità pluriennale sostenuti per gli studi sugli effetti terapeutici della fangobalneoterapia e delle cure vascolari.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.

I rapporti esistenti con le società controllate, controllanti e con le controllate da queste ultime sono di seguito elencate:

RAPPORTI FINANZIARI						
Denominazione	Esercizio 2020					
	Crediti	Debiti	Garanzie ricevute	Imp.	Oneri	Proventi
Riminiterme Sviluppo Srl	3.827.493	-	6.340.000	--	-	--

Il credito originario (8.077.109) si riferisce alle rate del finanziamento infruttifero concesso anteriormente al 31/12/2015 alla società Riminiterme Sviluppo Srl.

Come precisato nella nota integrativa, a fronte di tale credito, è stato istituito uno specifico fondo svalutazione di € 4.742.676, cosicché il valore della partecipazione e del credito nei confronti della società controllata allocati nel presente bilancio ammontano complessivamente ad € 4.000.000, come risulta dalla seguente tabella:

Valore contabile partecipazione in RTS	172.507,31
Valore nominale del credito vs. RTS	8.077.108,90
Fondo svalutazione crediti (fiscalmente non riconosciuto)	-4.249.616,21
Valore complessivo	4.000.000,00

Il suddetto valore risulta pertanto allineato a quello di stima del valore economico della società partecipata. Inoltre, sotto il profilo procedurale, la società Riminiterme Spa, nel corso del corrente anno, procederà alla conversione dell'intero credito di € 8.077.109 in versamento in conto capitale, fermo restando che il nuovo valore contabile della partecipazione sarà comunque assoggettato ai necessari processi di valutazione per considerare le perdite durevoli di valore.

Azioni proprie

In data 26 luglio 2012 con girata a firma Notaio Pietro Fabbrani in Rimini, la società ha acquistato le azioni proprie detenute dai Soci Comune di Santarcangelo di Romagna e Comune di Misano, di cui rispettivamente al titolo nominativo n. 3 e n. 4 per n. 181 azioni da un euro cadauno; il costo totale di acquisto è pari a 424 euro. In data 25 novembre 2014 con girata a firma Notaio Pietro Fabbrani in Rimini, la società ha acquistato le azioni proprie detenute dal Socio Comune di Coriano, di cui al titolo nominativo n. 2 per n. 181 azioni da un euro cadauno per un costo di acquisto pari a 221 euro.

Azioni/quote della società controllante

Nulla da rilevare in quanto non sussistono i presupposti

Evoluzione prevedibile della gestione

La pandemia da Covid-19 iniziata nel mese di febbraio 2020, continua il suo impatto sulla attività della società. I vari DPCM e le diverse ordinanze emanate dal Governo e dalla Regione Emilia Romagna, hanno condizionato anche nei primi mesi dell'anno 2021 l'erogazione dei servizi, limitandoli esclusivamente all'erogazione delle cure termali, delle altre prestazioni sanitarie terapeutiche e riabilitative rientranti nei livelli essenziali di assistenza, sempre nel rispetto dei protocolli anti Covid.

Ad oggi sono ancora sospese le attività del centro benessere e delle piscine ludiche, la cui riapertura è prevista nel mese di luglio 2021, con inevitabili ripercussioni economiche e finanziarie, in parte già previste nel bilancio di Previsione dell'esercizio 2021, approvato nella assemblea dei soci del 27 novembre 2020.

Il Bilancio di Previsione è stato redatto con estrema prudenza rispetto allo svolgimento dell'attività ordinaria, per la quale è stato immaginata una apertura parziale in particolare nei primi mesi dell'anno e del periodo autunno-inverno; le risultanze economiche e finanziarie di tali decisione trovano conferma nei numeri del primo trimestre, sostanzialmente in linea con quanto previsto a nel budget 2021 che prevede un valore della produzione di euro 2.043.500 in leggera crescita rispetto al 2020 ma non ancora sui valori pre-covid e una perdita di esercizio pari ad euro 360.400.

La restante parte dell'esercizio, ovviamente, sarà influenzata dalla situazione pandemica per la quale a partire dal mese di luglio 2021, visto il decorso della campagna vaccinale, è lecito aspettarsi una leggera ripresa; nel frattempo continuano ad essere messe in campo tutte le azioni di contenimento dei costi e di opportunità previste dai DPCM in particolare per ciò che riguarda gli ammortizzatori sociali.

Conclusioni

Ci aspetta un periodo particolarmente complicato il cui effetto non andrà ad esaurirsi nel bilancio 2021 ma potrà avere conseguenze nel bilancio 2022. La Società deve usare questo periodo per ripensarsi profondamente al fine di farsi trovare pronta in una situazione di nuova normalità.

Signori Azionisti

Il Consiglio di Amministrazione, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa propone di dare mandato al Presidente di procedere senza indugio a convocare una nuova assemblea per deliberare la copertura della perdita di esercizio e delle perdite pregresse con impiego delle riserve eventualmente disponibili ed utilizzabili a tal fine e, per la parte eccedente, con riduzione del capitale sociale.

Rimini 26 maggio 2021

Il Presidente del C.D.A.
Ioli Dott. Luca Maria